

SISPI S.p.A.

Socio Unico Comune di Palermo

Sede in Palermo, Via A.S. Denti di Piraino n.7

Capitale Sociale euro 5.200.000,00 i. v.

R.I. di Palermo n.03711390827 R.E.A. n. 147127

Codice Fiscale - Partita IVA 03711390827

Relazione del Collegio Sindacale sul piano industriale pluriennale per gli esercizi 2021-2023

Alla SISPI S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Società - ai sensi dell'art. 32 del "Regolamento Unico dei controlli interni" del Comune di Palermo, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n. 4 del 09 febbraio 2017 - ha approvato nella seduta del 22 giugno 2020 il Piano industriale pluriennale per gli esercizi 2021-2023.

Dalla documentazione esaminata il Collegio ha constatato che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il piano industriale raggruppandone i contenuti, in coerenza con il citato art. 32, nelle seguenti macro categorie:

- Analisi del contesto societario;
- Obiettivi e Diretrici strategiche (obiettivi di gestione e sicurezza del trattamento dei dati, gestione e sviluppo del SITEC, lo sviluppo della città intelligente e dei servizi innovativi per la Città Metropolitana, il Sistema delle Società Comunali);
- Strategie di attuazione (Posizionamento strategico dell'azienda, fattori critici di successo e vantaggi competitivi, linee di crescita interna ed esterna);
- Obiettivi economici (risorse da servizi tradizionali del SITEC, remunerati dall'utenza, per il sistema "Società Partecipate", sviluppo società intelligente e servizi innovativi città metropolitana, evoluzione del costo del lavoro, del valore della produzione, dell'organico, sintesi degli indicatori economici, costi e margine operativo lordo);
- Decisioni di marketing (sezione non oggetto di pianificazione aziendale);



- Aspetti organizzativi relativi al personale e alla struttura organizzativa (piano degli acquisti, valutazione del fabbisogno di risorse umane e delle competenze necessarie, politiche del personale);
- Decisioni di finanziamento (piano degli investimenti con le ricadute operative e con l'indicazione dei costi relativi alla capacità produttiva, rappresentazione della coerenza degli investimenti previsti con gli obiettivi di produzione e con i criteri di ottimizzazione dei costi, etc..).

Il Piano di sviluppo è basato sull'ipotesi di miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti all'Amministrazione Comunale.

Il Piano Industriale redatto dalla SISPI Sistema Palermo Innovazione S.p.A. (già Sistema Palermo Informatica S.p.A.) illustra ancora una volta l'evoluzione consolidata e la ormai definitiva vocazione della SISPI, la cui attività non consiste più, esclusivamente, nella gestione, miglioramento ed efficientamento del SITEC (Sistema Informatico e Telematico Comunale), ma è sempre più fortemente rivolta a fornire strumenti e soluzioni innovative che accompagnino e assecondino il Comune di Palermo nel Suo percorso di sviluppo verso una sempre più moderna gestione e capacità di soddisfare le esigenze cittadine. Pertanto, la SISPI ha assunto il ruolo di soggetto attuatore dei programmi di sviluppo del Comune di Palermo legati allo sfruttamento delle tecnologie informatiche moderne. In particolare, come evidenziato nello stesso piano industriale *nello scenario dettato dall'emergenza sanitaria Coronavirus – uffici comunali chiusi, dipendenti pubblici in regime di lavoro agile da casa, massiccio ricorso al lavoro agile anche da parte dell'Azienda – il servizio di Assistenza Tecnica di SISPI ha contribuito a far fronte all'emergenza con soluzioni tecnologiche concrete e coerenti con un modello di intervento secondo il quale «la tecnologia non rappresenta solo un semplice strumento di lavoro, ma anche un'occasione per costruire valore» dimostrando di avere una spiccata resilienza e capacità di anticipare e soddisfare le esigenze dell'Amministrazione.*

Il nuovo Piano industriale evidenzia l'obiettivo di sviluppare ed attuare una incisiva revisione del modello tecnico-organizzativo dei servizi di Assistenza per orientarli verso un approccio che sappia coniugare l'affidabilità dei servizi di Assistenza con un più vasto ed articolato quadro di servizi di base, fortemente orientato alla "Customer





Relationship” attraverso strumenti di collaborazione, servizi di webconference e servizi per la connettività di nuova concezione.

Il Piano Industriale Triennale 2021-2023 oltre ad accogliere il nuovo citato scenario, non contiene innovazioni di particolare rilievo, ma è il logico e naturale proseguimento del Piano Industriale Triennale 2020-2022 che aveva recepito il consolidamento di servizi oggetto di affidamento da parte del Comune di Palermo quali: Sistema integrato di connettività Urbana, il PON Metro e Patto per Palermo.

Si ribadisce che, l'avvenuto consolidamento dei percorsi amministrativi relativi ai finanziamenti “PON Metro” e “Patto per Palermo” ed i positivi aggiornamenti sugli ulteriori programmi di finanziamento previsti per la Città di Palermo (Agenda urbana, PON Complementare, Patto per la Sicurezza urbana) hanno consentito di stabilizzare, in termini di programmazione gestionale, una quota rilevante delle risorse economiche previste nei precedenti Piani di Sviluppo e dedicarsi, quindi, alla concreta realizzazione delle opere commissionate che sono di ampio respiro e portano la SISPI a consolidare, anche dal punto di vista strutturale, un modello di *business* certamente adeguato agli obiettivi prefissati del *cloud computing*.

Il Piano Industriale illustra un articolato sistema di certificazioni su tematiche afferenti alla Sicurezza delle Informazioni, all'Ambiente, ai Servizi IT, alla Continuità Operativa, all'efficientamento del Data Center. In particolare, con riferimento al Data Center è previsto che questo venga orientato verso un approccio *cloud* che meglio coniughi le competenze dei singoli domini applicativi con lo stato dell'arte delle tecnologie.

Anche per il triennio in esame, si sottolinea come la necessità di ottemperare agli impegni derivanti da detti importanti affidamenti abbia determinato l'esigenza di ribadire la riformulazione di alcune valutazioni sull'attuale assetto organizzativo della società (e su quello a regime) anche al fine di adeguare la struttura organizzativa alle dimensioni raggiunte dall'azienda, i cui obiettivi evidenziano una costante espansione. Nel documento in esame viene confermata la valutazione da parte del management del fabbisogno di risorse umane nel triennio oggetto del piano industriale, nonché la necessità di creare e/o individuare figure idonee insieme all'attribuzione di specifiche responsabilità.

Quanto precede, tuttavia, non senza tenere conto dell'ancora vigente Direttiva Assessoriale alle Partecipate dell'1 giugno 2018, adottata coerentemente con la volontà espressa dal Consiglio Comunale di Palermo con la Delibera n. 38 del 26.02.2018, -



nell'ambito delle politiche di personale - la cui efficacia temporale si estende sino a tutto l'esercizio 2020. Pertanto, per il prossimo triennio di eventuali nuovi indirizzi potrà tenersi conto nella prevista "Nota di aggiornamento" del presente Piano.

Sul punto si richiamano i rischi segnalati nel relativo paragrafo del piano industriale (2021-2023) dedicato alla *Valutazione del fabbisogno di risorse umane* nella parte in cui si dà atto che *l'attuale assetto organizzativo richiede l'applicazione di correttivi anche in considerazione dell'avanzamento dell'età media dei lavoratori (nel 2023 n. 38 lavoratori avranno superato i 60 anni, pari al 33,63% dell'attuale organico) che potrebbe comportare una riduzione del livello di produttività, anche a causa di mancanza di stimoli motivazionali.*

Al contempo, per far fronte ai maggiori servizi da erogare, la Società propone, ormai da oltre un quinquennio, di incrementare l'organico di n. 10 unità lavorative, anche mediante ricorso al lavoro a tempo determinato e/o flessibile, ad oggi prospettate per l'anno 2021. Esigenza richiamata anche per far fronte alle possibili riduzioni degli organici legate ai "prepensionamenti" di cui alla cd. "quota-cento", all'inevitabile ricorso al lavoro straordinario, ovvero all'affidamento di servizi all'esterno.

Nel medesimo paragrafo, la Società evidenzia che l'assunzione, già a partire dal 2021, di almeno una parte delle unità segnalate, troverebbe adeguata copertura economica nella prospettiva riportata dal Piano di maggiori volumi di produzione attesi, dal progressivo miglioramento dell'indicatore di produttività pro capite e dal contestuale venir meno di vincoli normativi e regolamentari che fino ad oggi hanno di fatto reso inapplicabile l'avvio di procedure per il rinforzamento dell'organico.

I costi riportati nel piano industriale tengono conto degli aumenti contrattuali progressivi. Nell'anno 2022 sono previste ulteriori n.2 unità lavorative ed ulteriori n.3 unità nell'anno 2023.

Nel Piano Industriale 2021-2023 viene rappresentato l'insieme delle attività che la SISPI si propone di svolgere nel triennio, stimando l'ammontare degli investimenti necessari per il loro realizzo per un importo complessivo di euro 3.790.750.

Il piano esaminato, così come proposto, presenta un proprio equilibrio economico che lascia presupporre che gli investimenti previsti potranno trovare copertura attraverso le risorse societarie.

Il Collegio dà atto che il suddetto equilibrio è basato sull'ipotesi che le attività ivi indicate vengano attuate, che gli investimenti descritti vengano realizzati, che il



Comune esegua i pagamenti con regolarità e che le entrate previste dai progetti finanziati si concretizzino.

Come già detto in occasione della relazione al piano industriale 2020-2022 e considerato che il piano industriale oggetto della presente analisi rappresenta un *continuum* rispetto alle linee già tracciate, si può concludere rappresentando l'assenza di significative incertezze che le superiori condizioni non si verificheranno secondo i termini prospettati, eccezion fatta per l'evoluzione degli scenari riferibili all'epidemia da COVID-2019, in merito alla quale la Governance continuerà a mantenere elevato il livello di attenzione e farà sì che Sispi conservi il suo ruolo - divenuto oggi ancora più strategico - di innovatore della macchina comunale, nonché di struttura organizzativa di diffusione delle informazioni destinate alla cittadinanza, oltre che di raccordo per l'interconnessione tra le strutture comunali.

L'Organo di controllo ha effettuato le proprie verifiche, confrontandosi con il Revisore legale e prendendo visione della sua relazione.

Sulla base dei documenti esaminati e delle superiori considerazioni, il Collegio ritiene che il Piano Industriale 2021-2023 descriva una strategia imprenditoriale attuabile e compatibile con le capacità aziendali, così come prospetticamente ipotizzate.

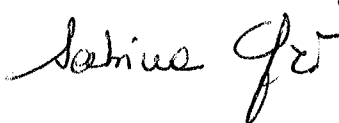
Palermo, 29/06/2020

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Cettina Martorana



Dott.ssa Sabina Capri



Dott. Ettore Falcone

